

Oratorio e oltre...

Direzione e Redazione:
Carmela D'Antonio
Rosario De Nigris

Coordinamento Editoriale:
Alberto Mele
Rosa Piantadosi

Fotografie:
Rosario De Nigris

Progetto Grafico:
Rita Tretola

Hanno collaborato a questo numero:

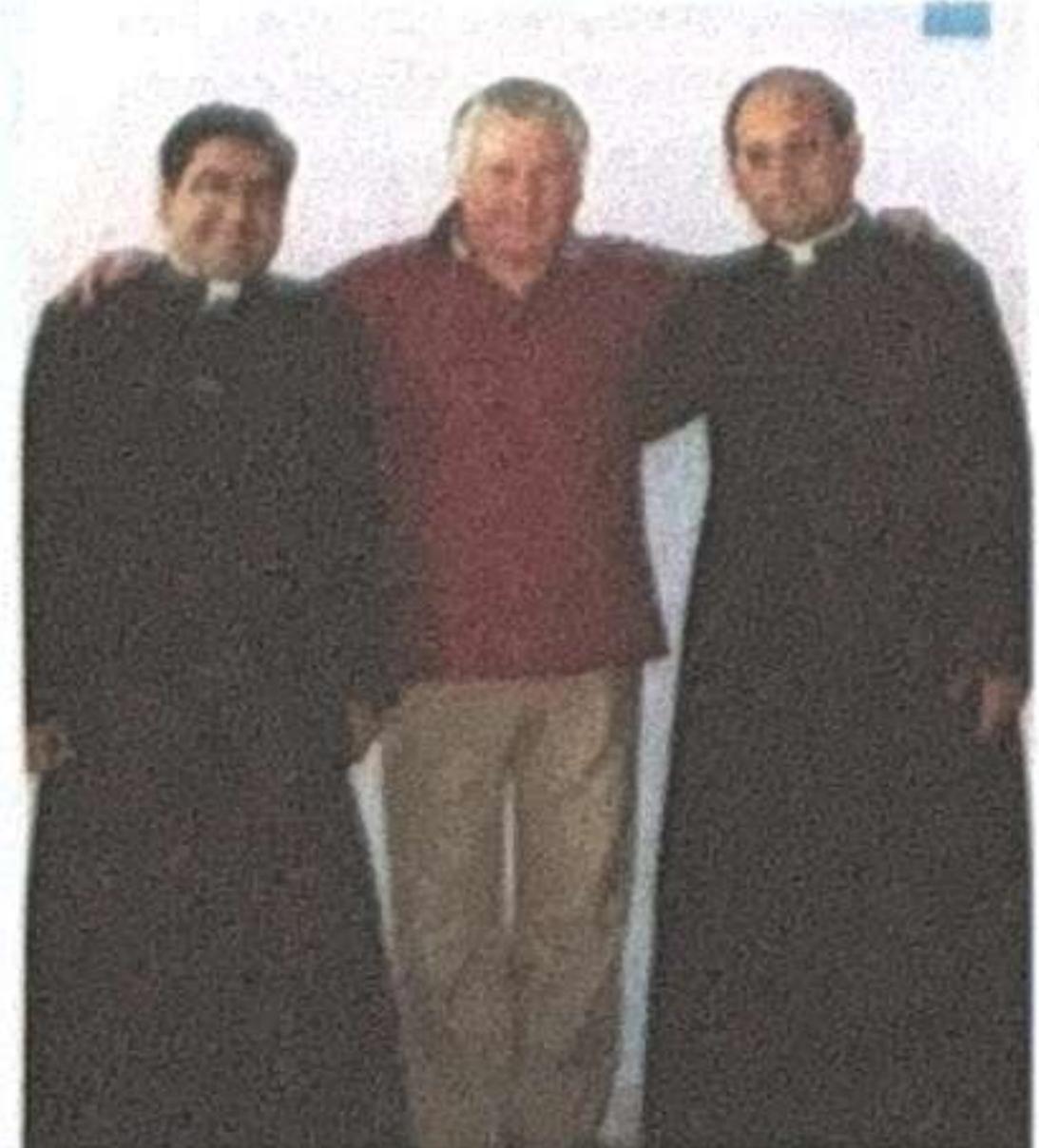
Don Michele Benizio
Gerardo Centrella
Don Pompilio Cristino
Carmela D'Antonio
Dott. Ugo Dell'Unto
Antonella Iuorio
Mena Martini
Rosa Piantadosi
Don Massimiliano Sabbadini
Mons. Antenore Vezzosi

Impaginazione e Stampa:

Tecno Grafica
C/da San Vito, 53 - 82100 Benevento
Tel. e Fax 0824 36 28 17

Benvenuto al nuovo direttivo Anspi dello Zonale di Benevento costituitosi nel giugno 2005

Presidente: **Rosario De Nigris**
 Vice-presidente: **Don Pasqualino Lionetti**
 Ass.te Spirituale: **Don Giuseppe Mottola**
 Segretaria: **Rosa Piantadosi**
 Tesoriere: **Marco Febbraro**



Centro Studi

Responsabile:
 Formazione:
 Comunicazione:
 Addetto Stampa:
 Progettazione:
 Psicologa:
 Medicina dello Sport:

Carmela D'Antonio
Del Vecchio Massimo
De Rosa Angela
Alberto Mele
Pastore Armando
Angela Verdino
Ugo Dell'Unto

Sommario

- | | |
|----|-----------------------------|
| 3 | Il Presidente Nazionale ... |
| 4 | Dalla Diocesi |
| 5 | Il filo dell'Oratorio |
| 6 | L'oasi dell'animatore |
| 7 | ANSPI Sport |
| 8 | Altri settori |
| 9 | Tempi nuovi |
| 10 | La Voce degli Oratori |
| 11 | CantANSPI |



Enti di servizio:

Sport:	Padovano Eugenio Gentile Andrea
Teatro:	Maurizio de Matteo
Musica:	Piantadosi Rosa
Animazione:	Carmela D'Antonio Ricciardi Tiziana

Il Presidente Nazionale

A tutti i membri del Comitato Zonale ANSPI
di Benevento e agli amici del Sannio

Ben volentieri ho accettato l'invito di Rosario e Carmela ad inviare un mio saluto particolare ed un pensiero a tutti voi che quotidianamente vi impegnate per il servizio agli Oratori e Circoli ANSPI della Vostra Diocesi.

Ho il piacere di conoscere personalmente alcuni di Voi: sacerdoti e laici sempre presenti alle Assemblee Nazionali, i componenti della appluditissima compagnia dei "Soliti Ignoti", incontrati in occasione della rassegna nazionale del teatro amatoriale nell'Ottobre del 1996 a Reggio Emilia.

Per tali conoscenze e dai dati in mio possesso: numeri di oratori affiliati, iniziative stampa e depliants, posso affermare che, nel pur lusinghiero panorama ANSPI, attualmente vi ritrovate fra i migliori Comitati, degni di plauso.

Anche se l'ANSPi non impone un progetto pastorale univoco invita, pertanto, i Comitati zonali ad entrare pienamente nel piano pastorale delle singole Diocesi e Parrocchie, sia con il proprio carisma educativo-formativo, che con l'apporto degli Enti di Servizio: teatro, musica, sport, gioco, volontariato, turismo. Ogni anno l'ANSPi Nazionale indica, però, un obiettivo da inserire nel piano diocesano.

Per il prossimo anno, come già saprete dalla stampa e dalle circolari, l'ANSPi chiama "*le famiglie in campo*", propone di aprire l'oratorio alle famiglie invitandole a collaborare.

Lo slogan che abbiamo lanciato "Oratorio e Famiglia - chiavi in mano!", ha colpito l'opinione pubblica attraverso stampa e mass-media (Radio Vaticana mi ha intervistato già due volte e desidera richiamare fra tre mesi).

A fronte dei nuovi tempi, ci

di educare i propri figli... perché non coinvolgerla anche nella vita dell'Oratorio responsabilmente?! Non possiamo negare, in effetti, che nessuna realtà ha un contesto di relazione e dei presupposti affettivi così forti come quelli della famiglia.

Molte altre motivazioni le trovate comunque nel progetto anspi 2006.

Io sarei lieto di sapere anche della Vostra esperienza in merito per farla conoscere, per sottolineare questo "*fenomeno di popolo*" (Paolo VI) che si ritrova in Oratorio e anima davvero la Parrocchia e fa della Domenica, non solo il giorno dell'Eucarestia, ma il giorno della vera Festa.

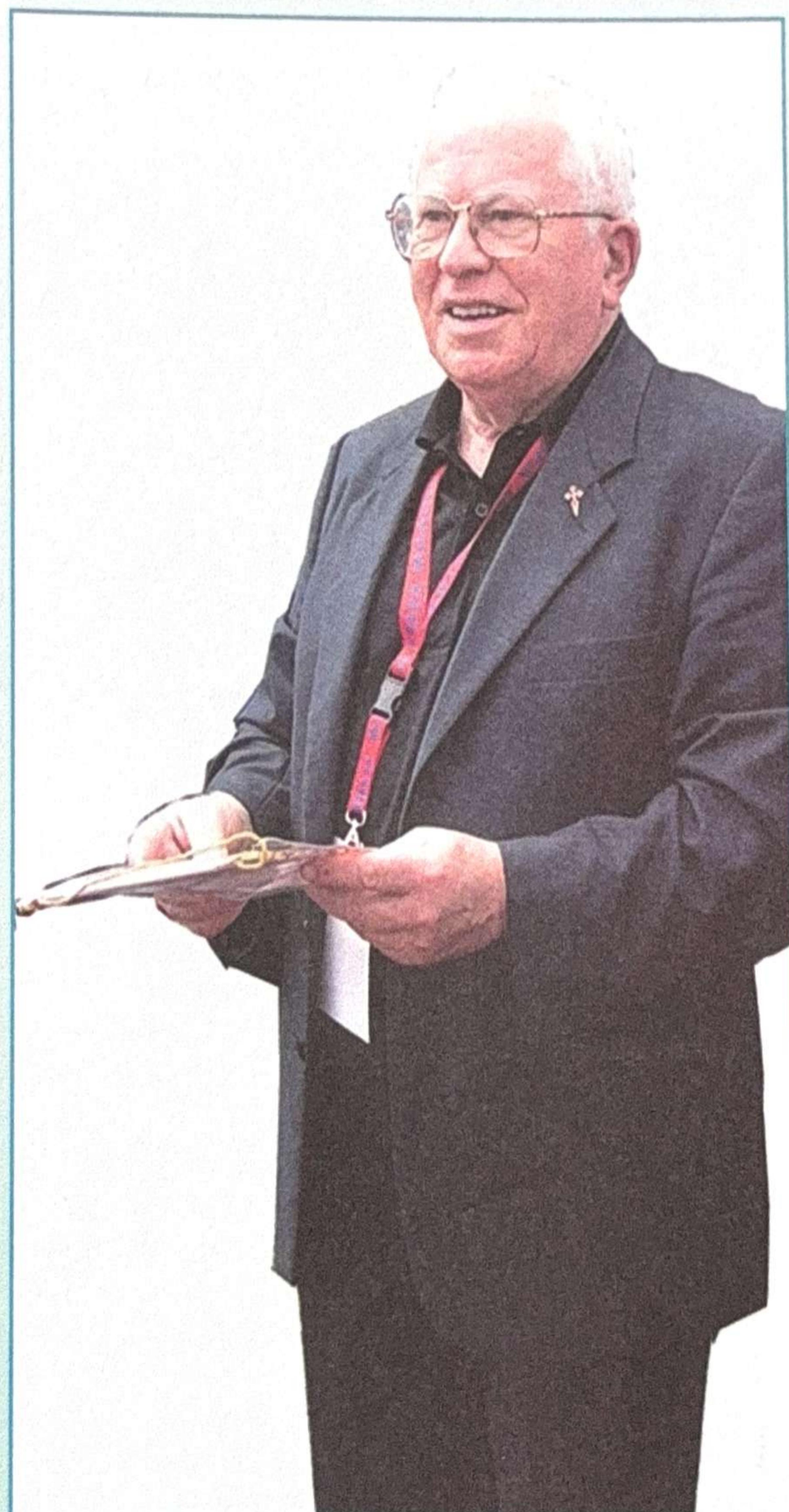
Conto sul vostro zelo e sulla vostra preziosa collaborazione a tutti i livelli, particolarmente nell'organizzazione delle rassegne corali, ma anche per il Meeting che l'Ufficio Nazionale della CEI: Sport e Tempo Libero, intende organizzare nel prossimo Giugno a Rimini in preparazione al Convegno Nazionale della Chiesa Italiana a Verona- 16-20 Ottobre 2006 sul tema "*Testimoni di Gesù risorto, speranza del mondo*".

Poveramente, ma gioiosamente noi desideriamo ritrovarci fra questi testimoni.

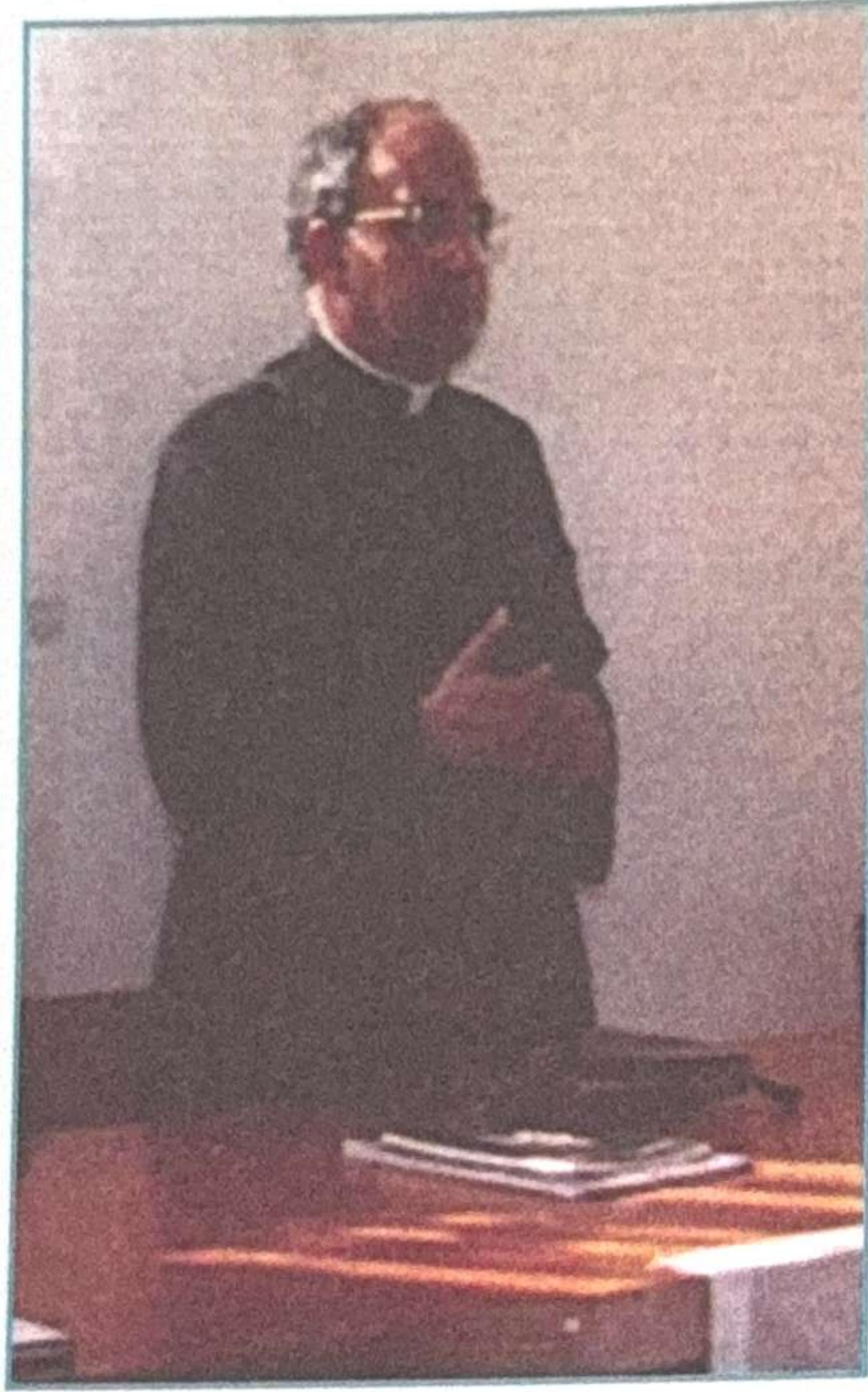
Con il Desideroso di incontrarvi, saluto cordialmente.

Brescia 11 Ottobre 2005

Il presidente Nazionale ANSPI
Mons. Antenore Vezzosi



accorgiamo che la famiglia cristiana è "*il Vangelo vivo*" (Giovanni Paolo II); la famiglia è la prima cellula della società ed ha il diritto-dovere



Carissimi,
inizia un nuovo anno pastorale che vede anche nei nostri Oratori la ripresa delle attività ordinarie dopo le molte iniziative vissute durante l'estate.

Sono lieto dell'occasione che mi viene offerta nell'inviare questa lettera per l'inizio delle attività e quindi, in un certo senso, la possibilità di essere presente in tutte le feste di apertura che si svolgono nelle varie comunità parrocchiali.

L'Oratorio ha sempre avuto una funzione importante nella vita della Chiesa ed ha contribuito in modo efficace alla sua missione educativa a favore dei ragazzi, dei giovani e delle loro famiglie.

Anche il nostro Arcivescovo in questi anni, in varie occasioni con le parole e con gli scritti, ha riaffermato l'importanza dell'Oratorio in ogni Parrocchia ed ha invitato caldamente i Sacerdoti ad impegnarsi con tutte le forze per offrire ai ragazzi e ai giovani un spazio sano, carico di proposte vere e di valori autentici, in alternativa al "vuoto" di certe esperienze come il "muretto" o la

o la "piazza".

Spinto da questo invito desidero lanciare **un messaggio forte** a tutti per rilanciare con entusiasmo l'impegno educativo a servizio dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani.

Mi rivolgo, prima di tutto, a voi **responsabili**: abbiate piena coscienza che il vostro impegno vi rende collaboratori dell'azione materna della chiesa che genera ed educa nei suoi figli credenti una vita nuova, fragrante e luminosa.

Sia il vostro servizio generoso, sapiente e lungimirante, aperto al futuro per trasmettere nei giovani fiducia nell'avvenire.

Sappiate creare ambienti capaci, tra le varie proposte, di prendersi a cuore la crescita nella libertà dei figli che Dio nel Battesimo dona alla Chiesa.

Sappiate accompagnarli fino alla maturità umana e cristiana, perché ognuno di loro sappia interpretare la propria vita come responsabilità per vivere con fedeltà e coerenza il dono della fede ricevuto con il Battesimo.

Il vostro impegno dovrà, come scrive il Card. Tettamanzi Arcivescovo di Milano, portare i ragazzi ed i giovani a **"sperimentare la bellezza e la gioia di diventare cristiani, di essere cristiani e di vivere da cristiani"**.

E voi, **carissimi ragazzi, adolescenti e giovani**, sappiate cogliere il valore e l'importanza del vostro **"vivere l'Oratorio"**.

Lasciate che le proposte educative trovino in voi accoglienza e disponibilità.

Sappiate creare, con i vostri coetanei, rapporti improntati alla sincerità, alla gratuità, al servizio generoso, gioioso e disinteressato.

Sappiate creare luoghi dove ognuno si senta accolto, rispettato, stimato e valorizzato e dove la

cordialità, l'allegria e la gentilezza rendano lo stare insieme bello e piacevole.

Sappiate vivere la "gioia" di condividere la stessa fede e lo stesso cammino di crescita spirituale, fatto di momenti facili e difficili, per testimoniare l'un l'altro l'amore di Cristo che ci spinge ad amare i fratelli.

Cari ragazzi e giovani cercate con tutto il vostro cuore Cristo e siatene gioiosi suoi testimoni.

E voi, care **famiglie**, che avete il peso e la responsabilità dell'educazione dei vostri figli, sappiate collaborare con il progetto educativo degli oratori.

Il momento storico che viviamo esige, da parte di tutti, uno sforzo maggiore nell'impegno educativo perché l'offerta di proposte facili, fondate sul "tutto e subito", affascina i nostri ragazzi e non li prepara ad affrontare seriamente il loro futuro.

Siate pienamente coinvolti e corresponsabili dell'offerta formativa degli oratori e non fate mancare ai responsabili la vostra presenza, la vostra disponibilità e la vostra stima.

Solo una piena collaborazione famiglia-oratorio potrà essere utile alla crescita sana ed armonica dei nostri giovani. Inizia, dunque, un anno pastorale nuovo che deve vederci tutti coinvolti, sacerdoti, educatori, genitori, giovani e ragazzi, nell'appassionata avventura di essere comunità che vive l'amore di Dio e che annuncia a tutti la gioia di essere fratelli "costruttori" della nuova civiltà, **"la civiltà dell'amore"**.

Invoco su tutti voi la benedizione di Dio e la materna protezione di Maria perché quest'anno sia per tutti carico di gioia e serenità.

Don Pompilio Cristino

Il filo dell'oratorio

Si respira in tutta l'Italia un generale desiderio di tornare a scommettere sull'oratorio. Per questo è nato il Forum degli Oratori Italiani.

Nell'isola di Creta viveva, al centro di un terribile labirinto, un mostro violento, dal corpo di uomo e dalla testa di toro: il Minotauro. Teseo, figlio del re di Atene, si offrì per essere uno dei giovani destinati ad andare in pasto al mostro con l'intento di liberare il popolo. Arianna figlia di Minosse e sorella del mostro, si innamorò di lui. Diede a Teseo un grosso gomitolo che, strada facendo egli avrebbe srotolato lungo le vie del labirinto. Teseo uccise il mostro e, grazie al filo di Arianna, uscì dal labirinto vincitore.

Mi piace immaginare il labirinto come la vita di tanti bambini, ragazzi, adolescenti e giovani che impersonano i nostri Teseo; l'uccisione del Minotauro, mi rimanda alla mente, ogni impresa difficile, faticosa, dura, costosa che i nostri Teseo si trovano ad affrontare, Arianna come il mondo degli affetti, dei sentimenti, degli ideali, delle cose belle e, con un po' di presunzione immagino il filo come l'oratorio.

Prima di essere un luogo fisico infatti, l'oratorio può essere per tanti ragazzi un'esperienza che impedisca loro di perdersi, o meglio che dia loro la possibilità di ritrovarsi. Prima di essere una struttura, è una mentalità, un modo di vedere la vita, è un cuore che batte, è un sogno di unità e armonia, è una comunità che ama,

è un clima che si respira, è uno stile, un incontro importante, un Vangelo, uno sguardo buono. Tutto questo poi si concretizza e assume la forma dell'ambiente, delle strutture, dell'organizzazione precisa dell'oratorio, che però sarebbe arida e fredda, senza l'anima dell'ideale.

"Rilanciate gli oratori come ponti tra la chiesa e la strada", aveva chiesto il Papa ai giovani romani nel 2001. Nelle comunità cristiane si sente un bisogno e un'esigenza generale di rilanciare gli oratori, di tornare a

nazionale degli organismi ecclesiari che dedicano speciale cura all'oratorio, luogo ed espressione dell'amore della Chiesa per le nuove generazioni e per il loro accompagnamento nel cammino di crescita umana e cristiana" (dallo Statuto del Forum).

Le finalità del Forum sono: "studiare la realtà delle nuove generazioni, in costante cambiamento, per mantenere viva l'attenzione sulle loro esigenze

educative; sostenere e coordinare l'azione educativa degli oratori; promuovere e finanziare la ricerca pedagogica e metodologica, e individuare strutture adeguate; rappresentare gli oratori italiani e favorire il raggiungimento dei loro obiettivi nelle istituzioni locali, nazionali e internazionali."

Di che colore era il filo di Arianna? Di che colore è il filo dell'oratorio? Qualcuno lo immagina rosso come l'amore per i ragazzi che anima ogni educatore che vi lavora, altri lo vedono verde come la speranza che vi abita chiaramente, altri ancora lo pensano azzurro come la

presenza di Dio che vi si respira, altri ancora giallo come la luce e il calore della gioia, protagonista indispensabile di ogni oratorio. Forse quel filo è un arcobaleno che comprende tutti i colori e li armonizza.

*Don Massimiliano Sabbadini
Presidente del Forum
Oratori Italiani*

crederci, di scommetterci di nuovo come strategia educativa vincente. In tutta l'Italia c'è questo desiderio, sia dove gli oratori hanno una tradizione consolidata di secoli o decenni, sia dove si sta timidamente iniziando a impostare l'evangelizzazione e l'animazione del tempo libero secondo i canoni oratoriani. Per questo, nel settembre 2001, è nato il Forum degli oratori Italiani, "organo di coordinamento



Vademecum dell'animatore

1. Essere "Cristo Attivi":

vuol dire offrire ai ragazzi dei nostri Oratori, attraverso le svariate attività che si svolgono, dal gioco allo sport, dalla musica ai banz, un modello di attività cristiana, che non si esaurisce ai confini della Parrocchia o al giardino dell'Oratorio. I "Cristo Attivi" sono animatori entusiasti, ottimisti, coraggiosi, sempre pronti a offrire aiuto, ascolto e comprensione in ogni occasione della loro vita. I "Cristo Attivi" non si stancano mai di parlare di Gesù, come esempio da poter seguire e come ritorno di tutte le loro attività.

2. Non misurare l'amore:

Un vero animatore è sempre accogliente, caloroso, accettante, anche quando è triste o ha delle difficoltà, poiché è condividendo

con gli altri anche i momenti meno piacevoli che cresce il proprio dono d'amore guadagnando stima e



affetto.

Madre Teresa di Calcutta diceva: *"non permettere mai che qualcuno venga a te e vada via senza essere migliore"*.

3. Sii la miccia della "vitalità":

A te, animatore, il compito di innescare la bomba della vitalità,

quella scintilla di Gioia che riempie gli occhi ed i cuori dei bambini.

4. Ascolta prima di pretendere ascolto: I bambini hanno un mondo di cose da volere raccontare, hanno mille emozioni da esprimere. Nella quotidianità spesso è difficile trovare qualcuno disponibile all'ascolto, ma un animatore ha sempre un minuto per offrire attenzione, per raccogliere confidenze e senza giudicare, può condurre alla strada della buona Novella... così come ha fatto Gesù con i suoi Discepoli.

5. Sii uno di loro:

Un'animatore non si mette mai in disparte come fosse un capo o un comandante, ma vive con i bambini e i ragazzi le ore della sua missione in Oratorio, gioca, colora, gioisce, impazzisce e si arrabbia, ma sempre *con* gli altri.



A partire da questo numero e negli altri successivi gli animatori troveranno delle proposte di giochi, tematiche, attività da svolgere nei propri oratori o nei momenti di feste varie. In questo numero "OeO" vi propone dei giochi da poter fare sia al chiuso che all'aperto, prevedono un numero minimo di due partecipanti ed il supporto musicale.

Danza delle patate

I bambini vengono divisi in coppie. Tutte le coppie, tranne una, devono danzare con una patata (può essere anche sostituito con un altro tipo di frutto come un arancia, un limone, una mela...) tenuta in equilibrio tra le due teste. La coppia esclusa è collocata in un luogo ben visibile.

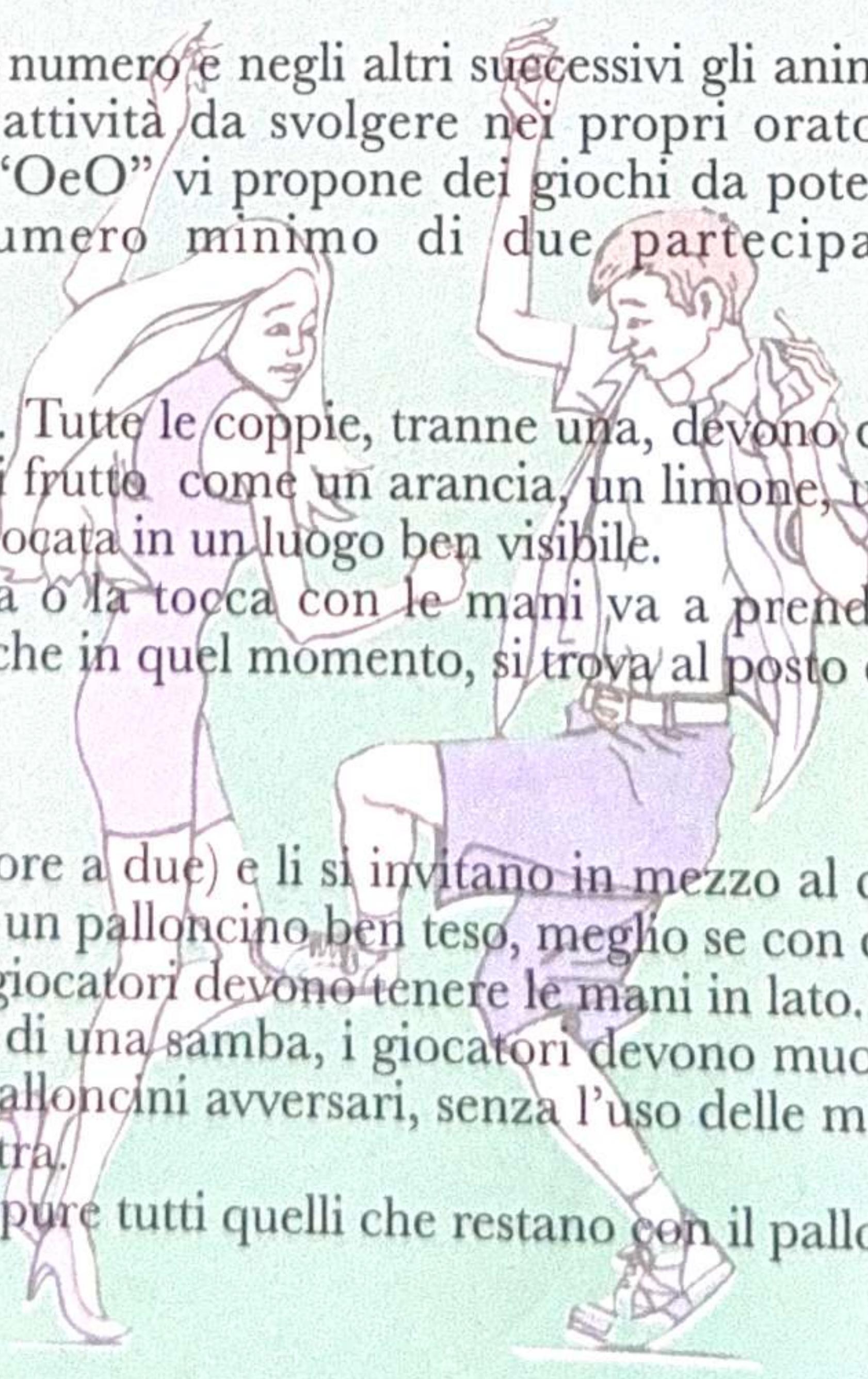
La coppia che fa cadere la patata o la tocca con le mani va a prendere il posto della coppia esclusa. Al termine della musica la coppia, che in quel momento, si trova al posto di quella esclusa è eliminata o paga pugno.

Scoppia la samba

Si scelgono alcuni giocatori (superiore a due) e li si invitano in mezzo al cerchio. A ognuno di loro viene messo, legandolo alla cintura, un palloncino ben teso, meglio se con dentro dell'acqua, sospeso all'altezza dell'anca sinistra. Tutti i giocatori devono tenere le mani in alto.

Al via, che viene dato dalla musica di una samba, i giocatori devono muoversi a tempo di musica cercando di scoppiare i palloncini avversari, senza l'uso delle mani. Il sistema migliore è quello di usare l'anca destra.

Vince l'ultimo giocatore rimasto, oppure tutti quelli che restano con il palloncino intatto, quando termina la canzone.





Lo zonale di Benevento anche quest'anno si è fatto onore alla venticinquesima rassegna sportiva nazionale del "Gioca con il Sorriso" che si è svolta a Bellaria - Rimini. Due le nostre squadre in campo: il circolo S. Stefano Squillani per la



Da tempo lo Zonale ANSPI di Benevento si interroga sulla possibilità di offrire opportunità sportive ai diversamente abili. A tal proposito abbiamo chiesto il parere del dottor Dell'Unto specialista in Medicina Sportiva il quale ci spiega che l'interesse verso lo sport per i disabili è cominciato dopo la prima guerra mondiale e attualmente esistono organizzazioni sportive internazionali per quasi tutte le varietà di disabili. Mentre si dibatte sul grado di integrazione ottenibile con questo tipo di sport si costruiscono diverse scuole di pensiero ma fondamentale, ci ricorda il dottor dell'Unto, resta il fatto che *"la riabilitazione comincia con il realismo e ciò che conta è il singolo individuo"*. Per realismo si intende

categoria Seniores, e l'oratorio S. Giovanni Battista di Pannarano con la categoria Maturi sia per il calcio a 11 che quello a 5. Alle due squadre tutti i nostri complimenti avendo entrambe conquistato il terzo posto. Ma la nostra stima va loro attribuita, soprattutto, per lo spirito sportivo e l'educazione dimostrata in campo da gioco.



Le convenzioni Coni

Nel 2002 l'ANSPI è stata riconosciuta dal Coni quale Ente di Promozione Sportiva. Da quel momento si sono aperte per il settore sport della nostra associazione nuove prospettive, non ultima la possibilità di usufruire gratuitamente, presso le Asl e le Aziende Ospedaliere, di visite mediche per la certificazione di idoneità sportiva.

Il comitato Regionale del Coni Campania ha convenzionato visite e rilascio dei certificati medici per l'idoneità agonistica, **a costo zero**, per gli atleti/e, tesserati con le Società Sportive, minori di 18 anni e per i disabili di tutte le età. Per maggiori informazioni visita il sito www.anスピbennevento.org.

Sport per disabili

la capacità di rendere lo sport adeguato alle difficoltà e alle competenze specifiche della propria disabilità. Risulta, inoltre, necessario tener conto dell'atteggiamento del

visione della vita in genere, poiché la preferenza individuale può far prediligere, ad esempio uno sport non competitivo rispetto ad uno prettamente agonistico.



singolo individuo nei confronti della propria limitazione e della sua

I paraplegici hanno aperto la strada agli sport organizzati per disabili promuovendone lo sviluppo al punto tale che oggi esistono, in molti paesi, gare sportive per amputati, disabilità mentali, per pazienti con paralisi cerebrali, con spina bifida, con distrofia muscolare, deficit visivi, per quelli affetti da esito di polio e tanti altri ancora. Non va dimenticato, aggiunge il dottore, che l'atleta disabile può migliorare le sue funzioni fisiologiche esattamente allo stesso modo di un'atleta normodotato sottponendosi ad un proficuo allenamento.

Altri settori...



Ancora una volta la compagnia dei "Soliti Ignoti" si è conquistata un posto di rilievo nel panorama nazionale targato ANSPI.

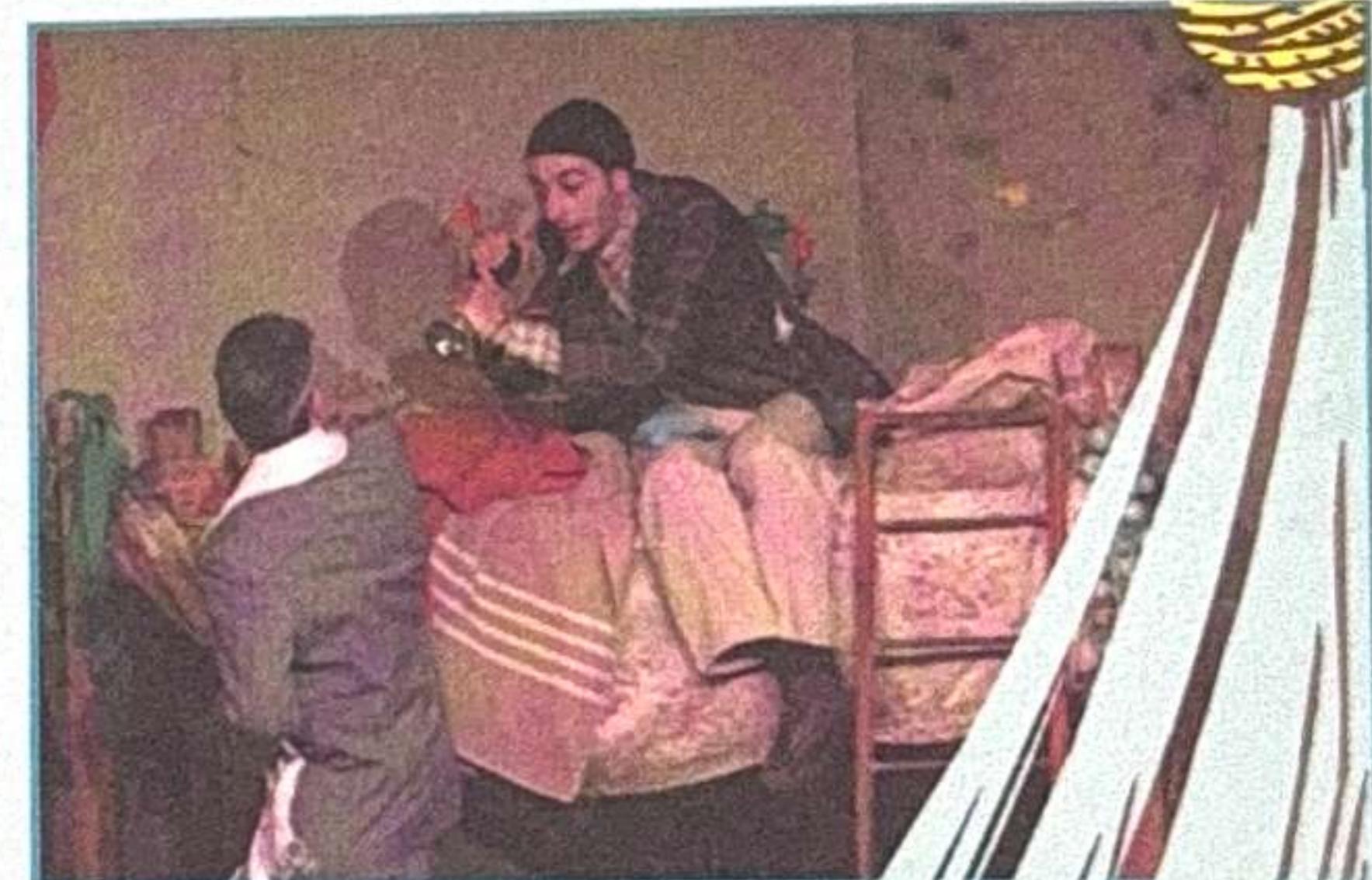
Questa volta la compagnia della SS. Addolorata avrà il privilegio di esibirsi sul palcoscenico della settima Rassegna Nazionale di Teatro Amatoriale per le categorie ragazzi e adulti, che si terrà nel

comune di Marina di Pietrasanta (LU) a partire dal 28 ottobre fino al 13 novembre. A questa manifestazione parteciperanno diverse compagnie teatrali nate negli Oratori e nei Circoli sparsi lungo tutto lo "Stivale".

La compagnia nostrana si esibirà il giorno 12 novembre presso il teatro S. Antonio, presentando l'ormai famoso cavallo di battaglia di questo anno, ossia: "*la Fortuna con la "effe" maiuscola*" di Armando Curcio e Eduardo De Filippo. Commedia teatrale con cui gli attori dell'Addolorata hanno calcato diversi palcoscenici e partecipato a varie rassegne durante l'anno che sta per terminare. Dal carcere minorile di Airola ad Arezzo, dalle

rassegne Sannite a quelle Calabresi, gli attori, gli scenografi e tutti i collaboratori di questa compagnia teatrale, hanno tenuto alto l'immagine impegnata e volenterosa dell'ANSPI Beneventana.

Mena Martini



La solidarietà si fa musica

Il quattro novembre 2005, presso l'Auditorium del Seminario Arcivescovile di Benevento è stato presentato il cd musicale dal titolo "*Buon Natale Africa*". Fine ultimo di questa iniziativa è la raccolta di fondi con i quali sovvenzionare il progetto di un dispensario per bambini malnutriti in Boussè, Burkina Faso - Africa.

Tutti noi, ben conosciamo, la condizioni di vita in cui versano i paesi del terzo mondo, i problemi ed i decessi che quotidianamente si moltiplicano, a causa della malnutrizione e della stessa fame. Di fronte a questa sofferenza l'Ufficio di Pastorale Giovanile della Diocesi di Benevento non si è sottratto al proprio apostolato missionario, mettendo in campo un'iniziativa tutta nuova per la nostra città: l'ideazione di un cd musicale.

Il cd raccoglie vari brani interpretati dal coro ANSPI "Vox Carmeli" della Parrocchia Maria SS. Del Carmine di Tufara Valle. Un coro amatoriale che si è messo in gioco animato dallo spirito cristiano-missionario, nella convinzione che "se solo Dio può l'impossibile", come ricorda Madre Teresa di Calcutta, "l'uomo può fare il possibile...", anzi, il necessario per rendere dignitosa la vita di ciascun abitante di questo pianeta.

Se anche tu vuoi vivere il prossimo Natale con spirito missionario, potresti regalare a i tuoi amici o anche a te stesso questo cd, con la semplice offerta di 10 euro. Puoi richiederlo, oltre che negli uffici della Pastorale Diocesana, anche alla nostra sede zonale, visita comunque il nostro sito per maggiori approfondimenti.

Carmela D'Antonio

Commercio equo e solidale

L'educazione al consumo critico e l'attenzione ai più deboli, nonché il nuovo modo di "fare carità" in maniera costruttiva, oggi, trova il suo valore nella forma economica del commercio equo e solidale. Nelle "botteghe del mondo" è possibile, infatti, acquistare prodotti i cui guadagni vengono devoluti, direttamente, alle comunità produttrici sostenendo, così, il commercio semplice ed i piccoli lavoratori dei paesi poveri. E' questa una forma di carità che diventa responsabilità, che dal piccolo gesto di un acquisto si trasforma in un'azione a livello mondiale. Acquistando prodotti di cui si conosce la provenienza si possono aiutare e migliorare la condizioni sub-umane dei lavoratori del "Sud del Mondo".

Tempi Nuovi In cammino verso il futuro

Anno Pastorale 2004-2005 all'insegna delle novità per la parrocchia di S. Agnese e S. Margherita. Si parte subito con la prima: a Settembre tra lo stupore e l'incredulità dei fedeli, il parroco don Costantino Frusciante, dopo una trentennale presenza, cede il posto al nuovo pastore don Pino Mottola che riceve così le redini di una tra le più attive comunità della diocesi di Benevento. A mitigare la tristezza e il dolore per la partenza del nostro caro don solo la gioia di sapere che a succedergli sia stato un suo "allievo", uno di noi insomma, uno che è nato e cresciuto nella nostra comunità e che a nove anni e mezzo dalla sua ordinazione sacerdotale torna a guidare spiritualmente quella popolazione che a suo tempo aveva gioito con lui per il suo si al Signore.

Le attività quindi cominciano tra l'entusiasmo generale e molti sono coloro che si avvicinano alla parrocchia per dare una mano, soprattutto giovani e giovanissimi. All'insegna della continuità parte il catechismo, che non ha subito grossi stravolgimenti, così come nel segno della continuità sono stati portati avanti i vari gruppi parrocchiali: Caritas, Famiglia, Gruppo Missionario, solo per citarne alcuni. Ciò che però più di tutto ha subito uno scossone sono state le attività giovanili, grazie anche alla collaborazione, come detto di tanti giovani nuovi ed entusiasti di collaborare col parroco a far crescere la parrocchia e per crescere essi stessi spiritualmente. Tra le tante attività ricordiamo l'ACR, l'ACG, il gruppo giovani, che hanno proseguito sulla scia degli anni precedenti, e tra le novità introdotte la festa di S. Agnese a Gennaio, che quest'anno ha avuto molto più risalto al pari quasi di quella della Madonna del Carmine del 16 Luglio che quest'anno è stata

onorata dal concerto di don Giosy Cento; sacerdote cantautore che con le sue parole ha scaldato i cuori di quanti l'hanno saputo ascoltare.

Il 5-6 Aprile alcuni giovani della parrocchia si sono recati a Roma per rivolgere a nome di tutta la comunità l'estremo saluto al Santo Padre Giovanni Paolo II. È stato questo uno dei momenti più toccanti e commoventi dell'intero anno, unirsi insieme ai giovani di tutto il mondo per rispondere alla chiamata che il nostro amato Karol ci aveva fatto, e

forte spiritualità per i ragazzi delle scuole medie e superiori, che nel convento di Apice hanno trascorso una settimana riscoprendo la propria fede e approfondendo la conoscenza di Gesù.

- Dal 14 al 22 Agosto, infine, 15 giovani di S. Giorgio del Sannio di cui bel 11 di S. Agnese si sono recati a Colonia per la Giornata Mondiale della Gioventù e, assieme al nuovo Papa, Benedetto XVI, hanno manifestato al mondo che Cristo è il centro della nostra vita, e

noi, soprattutto noi giovani, siamo Suoi testimoni nella vita e nelle nostre opere. A quanti invece sono rimasti a casa hanno portato poi la loro testimonianza, la gioia e la forza dell'incontro con Cristo che viene. Esperienza questa che porteranno per sempre nel loro cuore. Tra le tante attività parrocchiali svolte nell'arco dell'anno, citiamo ancora il corso dei Ministranti, che con i suoi oltre 50 iscritti, ha gemellato

con la parrocchia di Arpaise il 22 Maggio e ha concluso le attività col Convegno Diocesano del 29 Giugno a Pietrelcina; ancora il corso di uncinetto di Suor Maria tra Giugno e Luglio che ha coinvolto molte ragazze, per lo più giovanissime, alla riscoperta di un arte antica ma pur sempre attuale; ed infine il nuovo progetto ANSPI che prenderà corpo nel 2006 ma che ha già vissuto un primo momento con una partita di calcio tra le parrocchie di S. Agnese e Ginestra il 25 Settembre. Infine al termine dell'estate c'è stata una gita a Mirabilandia per giovani e giovanissimi, per concludere una stagione lunga e intensa e prepararci alla nuova con tante prospettive ed entusiasmo in più. Questo per far capire che la nostra è una parrocchia in continuo movimento... in cammino verso il futuro per essere sempre umili, semplici ed autentici testimoni di Cristo.

Gerardo Centrella



non importa se ci sono volute ben 11 ore di fila per vederlo solo un minuto, l'importante era esserci, per gridare al mondo, tutti insieme, il suo nome e la nostra comune speranza: SANTO SUBITO!!! Il clou delle attività giovanili, si è avuto tuttavia nel periodo estivo, quando finite scuola e catechismo, i ragazzi hanno trovato aperte le porte dell'oratorio parrocchiale per trascorrere assieme al parroco e agli educatori le giornate in divertimento con giochi e quant'altro. Tuttavia i momenti più importanti dell'estate sono stati tre:

- Tra il 18 e il 29 Luglio c'è stata la riproposizione del Progetto Vacanze; una mini-olimpiade di giochi che ha tenuto insieme tutti, giovani, giovanissimi e bambini. Il tutto all'insegna dell'amicizia e della fraternità.

- Dall'1 al 6 Agosto si è svolto il Campo-scuola; un momento di

La vede degli Oratori

Una nuova avventura

Anche quest'anno l'Oratorio della parrocchia SS. Addolorata in Benevento si prepara a dare inizio alla sua attività di formazione ma con un bagaglio più solido di conoscenze ed esperienze acquisite dagli animatori durante gli incontri estivi.

Grazie a questi incontri si è arrivati a definire le fasi della programmazione annuale dell'attività stessa che ci permetteranno di ripartire al meglio in quello che sarà il nostro impegno verso i ragazzi che ne faranno parte. La nostra programmazione annuale consiste sostanzialmente in tre fasi: scelta e formazione degli animatori, programmazione della attività e infine la preparazione del materiale. Anche se la prima fase

sembra la più veloce e la più semplice in realtà non è così: all'inizio dell'estate, tra le persone



Pompei 16/10/2005

più vicine alla parrocchia, si scelgono gli animatori in base alle disponibilità e alle qualità, ma soprattutto in base alla loro voglia di comunicare e condividere la loro esperienza educativa.

Una volta formati in equipe, gli animatori definiscono le attività da svolgere durante l'anno in base ad un progetto educativo precedentemente individuato.

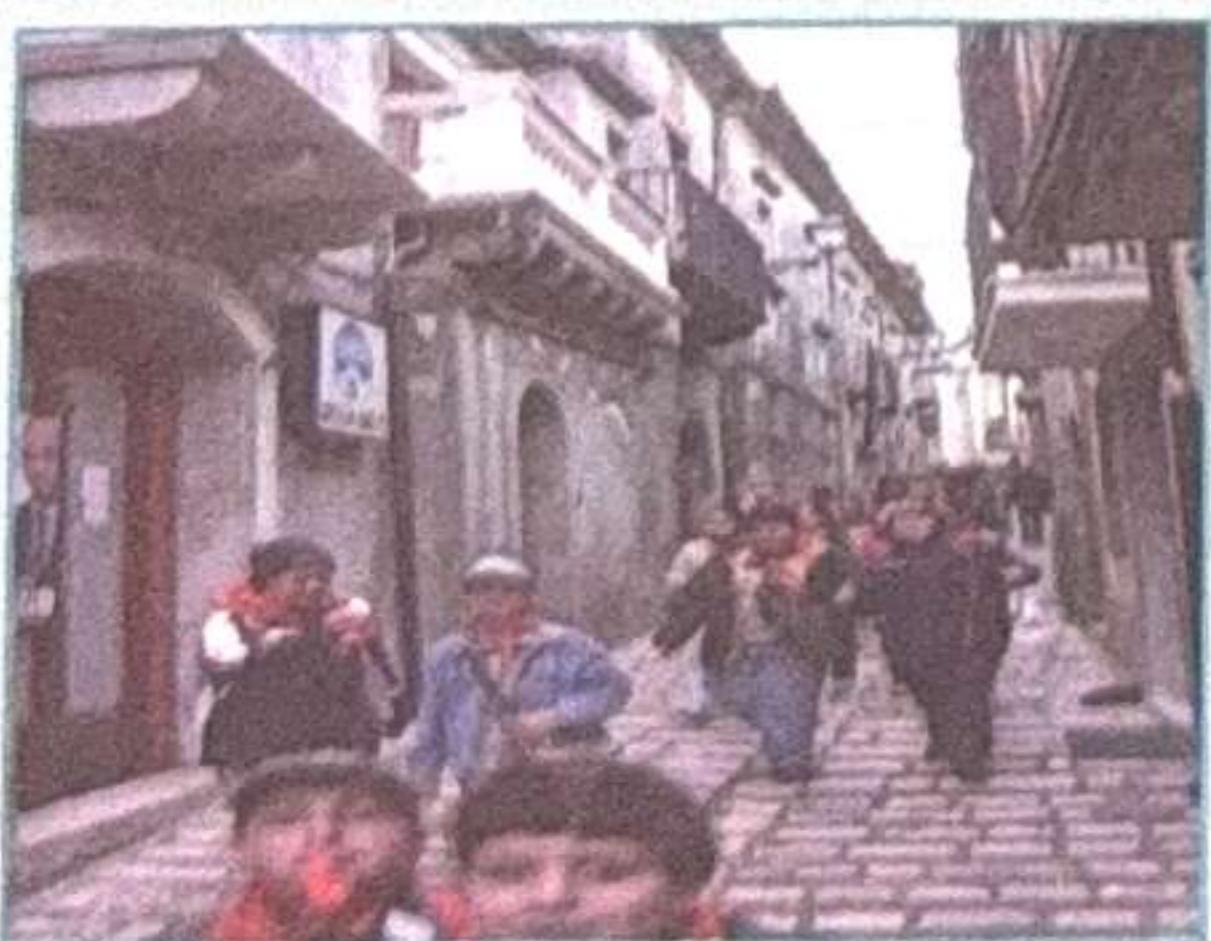
Il nostro oratorio, dovendo per quest'anno accogliere anche i

fanciulli che si preparano alla prima comunione, ha scelto di prendere spunto dal progetto catechistico italiano, in particolare da quanto propone la CEI per i bambini dell'ultimo anno di catechismo e di integrare quei contenuti con quanto già pensato qualche anno fa per le nostre attività preventive.

Abbiamo così esplicitato le finalità, gli obiettivi e i contenuti, che saranno trasmessi soprattutto attraverso tecniche di animazione. Si sono tenuti presenti gli ambiti fondamentali per una buona e integrale formazione della persona (formazione, preghiera, servizio, laboratori e gruppi di studio, attività ricreative, uscite) e si è redatto un programma che, naturalmente, non sarà mai rigido, ma possibile di cambiamenti.

Infine, nel mese di settembre ci siamo incontrati per individuare e procurare il materiale utile, per preparare gli ambienti e per organizzarci i primi incontri.

Antonella Iuorio



"Festa del Ciao" giunta alla XIX edizione e svoltasi nei giorni 8 e 9 ottobre

Le condizioni meteo non promettevano nulla di buono, ma nonostante tutto è stato anche quest'anno un successo. I bambini partecipanti sono stati numerosissimi e il loro entusiasmo è stato meraviglioso.

Con l'aiuto degli educatori, i ragazzi sono stati divisi in 9 squadre formate da circa 20 bambini.

Ogni squadra ha scelto come simbolo il nome di un animale. Il programma, consolidato da anni,

è fondato sui giochi a squadre e sulla partecipazione alla Messa della domenica nella mattinata.

I giochi si sono svolti regolarmente e la partecipazione alla Santa Messa animata da tanti ragazzi ha destato molta commozione nei numerosi genitori presenti.

La pioggia purtroppo non ha permesso di terminare l'intero programma di domenica pomeriggio ma.... niente paura: gli educatori insieme al parroco hanno deciso di riprendere "le ostilità" il sabato successivo.

Don Michele Benizio

Il mese di ottobre segna l'inizio delle attività della parrocchia. La prima attività è dedicata come ogni anno ai ragazzi dai 6 ai 14 anni



I Rassegna di Cori Il comitato zonale Anspi di Benevento organizza

la I Rassegna per i cori Anspi
Domenica 11 Dicembre 2005 alle ore 17,00
presso la Basilica di S. Bartolomeo in Benevento

I cori interessati a partecipare dovranno:

- Iscriversi alla rassegna consegnando il modulo d'iscrizione presso il Comitato Zonale Anspi;
- preparare 3 canti a tema religioso (di cui 1 natalizio);

Per informazioni chiamare ai numeri:
0824/326078 - 3396663002

e chiedere di Rosa



Per la prima volta il nostro zonale ha organizzato la rassegna diocesana dei cori ANSPI, il giorno undici dicembre alle ore 17.00 presso la basilica di S. Bartolomeo in Benevento.

All'idea di questa rassegna forte è stato, l'entusiasmo dimostrato dai vari Oratori e Circoli a noi affiliati. Questo ci ha fatto capire che il coro è, in molte Parrocchie, un elemento di forte aggregazione e socializzazione. Non va, infatti, dimenticato quello che S. Agostino

ci fa insegnato, ossia "chi canta prega due volte".

Il CantANSPI è aperto a cori di tutte le fasce di età, il cui obbligo, per regolamento, è quello di preparare tre canti di cui uno di ispirazione natalizia. Abbiamo immaginato la serata dell'undici dicembre come momento di incontro e di socializzazione per i tanti associati (circa 1650 a oggi) al nostro zonale. Sicuramente avremmo anche il grandissimo onore della partecipazione di Mons. Antenore

Vezzosi, Presidente Nazionale, che ci ha promesso di essere presente in tale occasione per condividere con noi questo progetto per tanti versi nuovo nell'orizzonte dell'ANSPI.

Ci piace ricordare che la rassegna non va concepita come gara, come spesso si interpreta, ma come momento di presentazione dei propri talenti, di piccolo spettacolo, e soprattutto come momento di vita associativa teso ad intensificare i legami di appartenenza.

Rosa Piantadosi

Appuntamenti diocesani

18 novembre

Messa Diocesana
dei Giovani
(organizzata dall'AC)
C/o Basilica di S. Bartolomeo (Bn)
ore 20.00

27 novembre

Ritiro Spirituale degli Animatori
a Montefusco
C/o Convento S. Egidio
se vuoi venire con noi
ci incontriamo alla
Parrocchia di S. Agnese
S. Giorgio del Sannio
alle ore 15.00

11 dicembre

Rassegna Cori
Ore 17.00
Basilica di S. Bartolomeo
Benevento.

Corso Arbitri

L'AIA (Ass. Italiana Arbitri) in
accordo con il nostro zonale offre
la possibilità di seguire corsi per
arbitri di calcio agli associati
ANSPI con età superiore ai 15
anni.

I corsi cominceranno nel periodo
novembre / dicembre.

Resta con noi

*Signore, quanto è difficile stare qui;
stare dentro, stare a casa,
importunati dalla gente.
Signore, vorrei scappare...*

*Signore, come è difficile
dover tenere, sopportare,
ingoiare e non gridare.*

Signore, vorrei scappare...

*Signore, come è bello esser soli,
bellissimi e coccolati
come dentro la tv,
Signore, non mi disturbare...*

*Ma tu, Signore,
sei qui, sei con noi,
sei a casa tra la tua gente.
Signore non scappare.*

S. Lawrence

*Vi ringrazio del Vostro impegno
a favore dell'ANSPI
grazie per la preghiera
e la Vostra amicizia.*

*Pace e Gioia
Don Pasqualino*

**Per ogni approfondimento
rivolgersi alla zonale
o visita il sito**
www.anスピbenewento.org

Festa di Natale
con data da stabilire

5 febbraio

ore 17.00
convegno-dibattito
“La droga e l'alcolismo:
piaghe della società”
Oratorio Shalom
S. Giorgio del Sannio

31 gennaio
Festa di S. Bosco
con S. Messa

Sport Invernali

L'ANSPI Sport Nazionale
organizza dal 14 febbraio
la festa invernale dello
Sport presso Bormio.

Oratorio e oltre...



Le chiavi dell'oratorio alla famiglia...

Editoriale

Con questa nuova veste grafica "OeO" ritorna ad offrire il suo supporto alle attività degli oratori beneventani.

Per questo nuovo anno pastorale, condividiamo, con l'*ANSPI* nazionale, l'obiettivo pedagogico proposto da mons. Vezzosi, ossia quello di offrire le chiavi dell'Oratorio alla Famiglia.

Oltre al Presidente Nazionale, in questo numero, hanno scritto per noi, personaggi di rilievo nell'educativa oratoriana come Don M. Sabbadini, Presidente della FOI (Federazione Oratori Italiani). Il nostro riconoscimento va anche a Don P. Cristino che come Vicario Diocesano è sempre attento alle nostre attività. Intanto la realtà oratoriana a Benevento è sempre più in fermento, come lo stesso Vescovo Sprovieri nell'ultimo documento post-convegno (*Io faccio nuove tutte le cose*) ha specificato.

Lo stesso fermento continua a far vibrare le corde delle attività anspine nella nostra provincia, attività che non mancheranno di rendere vitale e sprizzante la vita delle Parrocchie e degli Oratori nei mesi che seguiranno.